

# Il soggetto

Claudio Toscani

---

## Atto primo

*Sala del palazzo del Re a Menfi.*

Ramfis, il capo dei sacerdoti, informa il capitano delle guardie Radamès che gli Etiopi sono insorti e minacciano la valle del Nilo. La dea Iside gli ha appena comunicato il nome del condottiero che guiderà l'esercito egiziano: il sacerdote si reca a informarne il Re. Rimasto solo, Radamès coltiva la segreta speranza di essere il prescelto, esaltandosi al pensiero della gloria e soprattutto di Aida, la schiava etiopica che ama appassionatamente. L'espressione del suo volto non sfugge ad Amneris, la figlia del Re, che lo ama in segreto e teme d'averne una rivale. All'arrivo di Aida, il turbamento di Radamès e quello della schiava stessa rafforzano i sospetti di Amneris. Preceduto da guardie, ministri e sacerdoti giunge il Re. Un Messaggero racconta dell'invasione degli Etiopi, che alla guida del loro re Amonasro stanno per attaccare Tebe. A tutti i presenti, che invocano la guerra, il Re comunica che Iside ha designato Radamès quale capo dell'esercito. Questi esulta; Amneris gli consegna una bandiera e tutti lo esortano a tornare vincitore. La sola Aida è disperata: non può augurarsi né di vedere il suo popolo sconfitto e Amonasro, che è suo padre, ridotto in catene, né di perdere l'amato Radamès.

*Interno del tempio di Vulcano a Menfi.*

Ramfis, con i sacerdoti, è ai piedi dell'altare; dall'interno giunge il canto delle sacerdotesse che invocano il dio Fthà. Nel tempio viene introdotto Radamès. Mentre le sacerdotesse danzano, un velo è steso sul capo del condottiero, che viene rivestito delle armi sacre. Ramfis gli affida le sorti dell'Egitto.

---

## Atto secondo

*Una sala nell'appartamento di Amneris.*

Tra le danze degli schiavi mori, Amneris si fa abbigliare dalle sue schiave, preparandosi alla festa trionfale in onore del vincitore Radamès. Giunge Aida, con aria afflitta. Sospettosa, Amneris finge di condividere il suo dolore per la sconfitta del popolo etiopico. Le dà poi la falsa notizia che Radamès è stato ucciso in battaglia: la disperazione di Aida conferma ad Amneris che la schiava è sua rivale in amore. Le due donne si confrontano; Amneris, nel massimo furore, minaccia Aida e le impone di assistere al suo imminente trionfo.

*Uno degli ingressi della città di Tebe.*

Entra il Re, con il suo seguito, e siede sul trono; gli sono accanto la principessa Amneris con le sue schiave, e Aida. Il popolo inneggia all'Egitto, a Iside, al Re. L'esercito vittorioso, preceduto da una fanfara, sfila davanti al Re; al termine del corteo trionfale compare Radamès. Amneris gli pone una corona sul capo e il Re lo invita a chiedere ciò che vuole. Aida, intanto, scorge tra i prigionieri etiopi il padre Amonasro, vestito come un semplice ufficiale; lo abbraccia ma non ne rivela, per non tradirlo, la regale identità. Amonasro si presenta al Re e invoca clemenza per il popolo vinto. Il popolo egiziano commiserà i prigionieri, ma Ramfis e i sacerdoti invitano il Re a non avere pietà. Interviene allora Radamès, che chiede la vita e la libertà per gli etiopi sconfitti; il Re acconsente alla richiesta, stabilendo – su consiglio di Ramfis – che solo Aida e il padre siano trattenuti in pegno di pace. Accorda poi la mano di Amneris a Radamès, che regnerà un giorno sull'Egitto. All'esultanza di Amneris fa eco la disperazione di Aida.

---

**Atto terzo***Le rive del Nilo.*

Dal tempio d'Iside giunge un canto in onore della dea. Da una barca che approda scendono Amneris, Ramfis, alcune donne velate e guardie. È la vigilia delle nozze, e Amneris si reca al tempio per pregare. Giunge Aida, coperta da un velo: attende Radamès, che le ha dato un appuntamento. Mentre aspetta l'amato, ripensa al suo sogno d'amore infranto e alle bellezze della sua patria, che non rivedrà più. Le compare innanzi Amonasro. Il padre, che si è accorto del suo amore per Radamès, le prospetta il ritorno in patria e la felicità amorosa; ma gli egiziani dovranno prima essere sconfitti: perciò le chiede di carpire a Radamès il segreto della via che seguirà l'esercito. Aida dapprima si oppone, poi finisce per cedere alle insistenze di Amonasro, che la chiama schiava dei faraoni e minaccia di ripudiarla. Amonasro si nasconde. Giunge Radamès, che si confida con Aida: spera in un'altra vittoria, che gli faccia ottenere dal Re, come ricompensa, il permesso di sposarla. Aida gli propone invece di fuggire in Etiopia, dove potranno vivere felici; vinta l'iniziale esitazione di Radamès, i due si preparano alla fuga. Aida chiede a Radamès come sfuggire all'esercito, e questi risponde che sino all'indomani le gole di Nàpata saranno sgombre. Amonasro, udito il nome del luogo, esce allo scoperto e rivela di essere il re degli Etiopi. Radamès, annientato, capisce d'aver tradito la patria. Quando Amneris esce dal tempio, accusando Radamès di tradimento, Amonasro si scaglia su di lei per ucciderla; ma Radamès si frappone, riuscendo a evitare che la colpisca. Fa poi fuggire Aida e suo padre e si consegna a Ramfis.

---

**Atto quarto***Sala nel palazzo del Re.*

Amneris è disperata: Radamès sta per essere processato per tradimento. Lei continua ad amarlo ed è decisa a fare di tutto per salvarlo. Lo fa condurre in sua presenza e lo scongiura di discoltarsi; ma Radamès rifiuta, sostenendo che il suo onore non è macchiato e che è deciso a morire, avendo perduto Aida. Amneris gli rivela che la fanciulla è viva e libera, e gli promette la vita se rinuncerà a lei: ma Radamès ribadisce la sua ferma volontà di morire. Amneris vede passare i sacerdoti che entrano nel sotterraneo per pronunciare la sentenza. Radamès, accusato d'aver tradito la patria, d'aver disertato la battaglia e d'esser venuto meno alla fiducia del Re, rifiuta di difendersi ed è condannato a essere sepolto vivo. Amneris, nella massima disperazione, maledice i sacerdoti.

*Nel piano superiore, interno del tempio di Vulcano; nel piano inferiore, un sotterraneo.*

Due sacerdoti chiudono la pietra del sotterraneo in cui è sepolto Radamès. Questi sente, nell'oscurità, un gemito e scorge una figura che s'avvanza: è Aida, introdottasi furtivamente nel sotterraneo e decisa a morire tra le braccia dell'amato. Radamès e Aida, che già vede avvicinarsi l'angelo della morte, prendono insieme commiato dalla vita terrena e si apprestano a volare in cielo. Nel tempio Amneris, vestita a lutto, prega Iside per l'anima di Radamès.

# Synopsis

---

## Act I

*A hall in the King's palace at Memphis.*

The high priest Ramfis informs Radamès, the captain of the guards, that the Ethiopians have rebelled and are threatening the Nile valley. The goddess Isis has just told him the name of the man who is to command the Egyptian army, and the high priest goes off to inform the King. Left alone, Radamès cherishes the secret hope that he himself has been selected and revels in the thought of his glory and above all of Aida, the Ethiopian slave whom he passionately loves. The expression on his face does not escape the notice of Amneris, the King's daughter, who secretly loves him and fears a rival. When Aida enters, Radamès's agitation and that of the slave herself heighten Amneris's suspicions. Preceded by guards, ministers and priests, the King enters. A Messenger tells of the invasion by the Ethiopians who, led by their king Amonasro, are about to attack Thebes. The King informs the assembled company, who invoke war, that Isis has chosen Radamès to command the army. Radamès exults. Amneris hands him a flag and everyone exhorts him to return as the winner. Aida alone is desperate. For she cannot hope to see her people defeated and Amonasro, her father, dragged in chains, or to lose her beloved Radamès.

*Interior of the temple of Vulcan at Memphis.*

Ramfis and the priests stand beneath the altar. From within is heard the song of the priestesses invoking the god Fthà. Radamès is ushered into the temple. While the priestesses dance, a veil is spread over the army chief's head and he is invested with the sacred arms. Ramfis entrusts to him the fate of Egypt.

---

## Act II

*A room in Amneris's apartment.*

While Moorish slaves dance, Amneris has herself attired by her slave girls, in preparation for the triumphal festivities in honour of the conqueror Radamès. Aida enters, looking shaken. Amneris is suspicious and pretends to share her sorrow over the defeat of the Ethiopian people. And when she gives her the false news that Radamès has been slain in battle, Aida's desperation confirms that the slave is her rival in love. The two women confront each other. In a fury, Amneris threatens Aida and forces her to attend her approaching triumph.

*An entrance to the city of Thebes.*

The King enters with his retinue, and sits on the throne. Next to him are the princess Amneris with her slaves and Aida. The people sing the praises of Egypt, Isis and the King. With a fanfare, the victorious army files past the King. At the end of this triumphal procession comes Radamès. Amneris places a laurel crown on his head and the King invites him to ask for whatever he wishes. Aida catches sight of her father Amonasro, dressed as an ordinary officer, among the Ethiopian prisoners. She embraces him but, in order not to betray him, does not reveal his royal identity. Amonasro presents himself to the King and appeals for clemency to his conquered people. The Egyptians commiserate with the prisoners, but Ramfis and the priests advise the King to show no mercy. At this point Radamès intervenes to spare the lives and freedom of the defeated Ethiopians. The King consents and proclaims – on the advice of Ramfis – that Aida and her father alone shall be held, in token of peace. He then grants the hand of Amneris to Radamès, who shall one day rule over Egypt. Amneris's exultance is echoed by Aida's despair.

---

### Act III

*The banks of the Nile.*

From the temple of Isis are heard songs in honour of the goddess. And off a boat step Amneris, Ramfis, veiled women, and guards. It is the eve of the marriage, and Amneris goes to the temple to pray. Aida enters, covered by a veil. She awaits Radamès, who has arranged a tryst with her there. In the meantime the girl muses on her frustrated dream of love and the beauties of her homeland never to be seen again. Her father Amonasro appears. Having noticed her feelings for Radamès, he puts before her the prospect of a return home and of happiness in love. But first the Egyptians must be defeated. He therefore asks her to obtain by fraud from Radamès the secret route his army will be taking. Aida is reluctant, but eventually yields to Amonasro's insistence when he calls her a slave to the Pharaohs and threatens to repudiate her. Amonasro now hides. Radamès enters, and confides to Aida that he is hoping for another victory, which will enable him to obtain permission from the King to marry her as a reward. Aida proposes instead that he flee with her to Ethiopia, where they can live happily. Radamès hesitates, but she persuades him and they prepare to elope. Aida asks Radamès how they can escape the army, and he replies that until the next day the gorge of Nàpata will be safe. When Amonasro hears this name, he emerges and reveals that he is the king of the Ethiopians. Radamès is petrified and realises he has betrayed his country. When Amneris comes out of the temple and accuses Radamès of betrayal, Amonasro leaps to kill her. But Radamès steps between, and manages to prevent him striking her. He lets Aida and her father escape and gives himself up to Ramfis.

---

### Act IV

*A hall in the King's palace.*

Amneris is desperate. Radamès is about to be tried for treason. She still loves him and is determined to do her utmost to save him. She has him brought into her presence and begs him to clear himself of the charges against him. But Radamès refuses. He declares that his honour is untarnished and that he is resolved to die, having lost Aida. Amneris reveals that the girl is alive and free, and promises to have his life spared if he will renounce her. But Radamès reiterates his decision. Amneris sees the priests go down to the dungeon to pronounce their sentence. Accused of treason, desertion and abuse of the King's trust, Radamès refuses to defend himself and is condemned to be buried alive. In despair, Amneris curses the priests.

*On the upper floor, interior of the temple of Vulcan; on the lower floor, a dungeon.*

Two priests seal the dungeon in which Radamès is entombed. In the darkness he hears a cry and glimpses a figure moving towards him. It is Aida, who had crept in earlier, to die in the arms of her beloved. As the angel of death approaches, they bid farewell to earthly life and prepare for heaven. In the temple Amneris, in mourning, prays to Isis for Radamès's soul.

*(Traduzione di Rodney Stringer)*